

CHAMPIONS FINANCE - S.r.l.

*Iscritta al n. 39696 dell'Elenco generale degli intermediari finanziari
(di cui all'art. 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385)*

Sede legale in Milano, via Pontaccio n. 10

Capitale sociale € 10.000

Codice fiscale, partita I.V.A. e numero di iscrizione
al registro delle imprese di Milano 05749810965

Avviso di cessione di crediti pro soluto (ai sensi del combinato disposto degli articoli 1 e 4 della legge n. 130 del 30 aprile 1999 di seguito «Legge 130» e dell'articolo 58 del decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993 di seguito «T.U.B.» e informativa ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 «Codice Privacy»).

Champions Finance S.r.l., società costituita ai sensi degli articoli 1 e 3 della Legge 130, con sede in Milano, via Pontaccio n. 10, iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 05749810965, nonché iscritta al n. 39696 dell'elenco generale degli intermediari finanziari di cui all'art. 106 del T.U.B. (di seguito la “Cessionaria”) comunica che, in forza di contratti di cessione di rapporti giuridici in blocco stipulati in data 14 dicembre 2007 fra la Cessionaria e:

- a) Cassa di Risparmio di Terni e Narni S.p.A., con sede legale in Corso Tacito 49, 05100 Terni;**
- b) Cassa di Risparmio di Spoleto S.p.A., con sede legale in Via Felice Cavallotti 6, 06049 Spoleto;**
- c) Cassa di Risparmio di Rieti S.p.A., con sede legale in Via Garibaldi 262, 02100 Rieti;**
- d) Cassa di Risparmio di Fano S.p.A., con sede legale in Piazza XX Settembre 19, 61032 Fano;**
- e) Cassa di Risparmio della Provincia di Viterbo S.p.A., con sede legale in Via Mazzini 129, 01100 Viterbo;**
- f) Cassa di Risparmio di Città di Castello S.p.A., con sede legale in Piazza G. Matteotti 1, 06012 Città di Castello;**
- g) Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno S.p.A., con sede legale in Corso Mazzini, 190 - 63100 Ascoli Piceno;**
- h) Cassa di Risparmio di Foligno S.p.A., con sede legale in Corso Cavour 36, 06034 Foligno (di seguito, collettivamente, le “Cedenti”**

e ciascuna una "**Cedente**"), tutti divenuti efficaci a partire dalla data del 17 dicembre 2007 (la "**Data di Trasferimento**"), la Cessionaria ha acquistato pro soluto da ciascuna delle Cedenti, ai sensi e per gli effetti di cui al combinato disposto degli articoli 1 e 4 della Legge 130 e dell'art. 58 del T.U.B., in ciascun caso un portafoglio di crediti di titolarità della rispettiva Cedente ed identificati dai criteri di "blocco" riportati in calce al presente avviso sub "Criteri di Blocco" (i "**Crediti Ceduti**").

Unitamente ai crediti oggetto delle cessioni sono stati altresì trasferiti alla Cessionaria, senza necessità di alcuna formalità o annotazione, secondo quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 4 della Legge 130 e dell'articolo 58 del T.U.B, le garanzie ipotecarie, le altre garanzie reali e personali, i privilegi (inclusi i privilegi processuali) e le cause di prelazione che assistono i predetti Crediti Ceduti, gli accessori e, più in generale, ogni diritto, ragione e pretesa, azione e/o eccezione, facoltà e prerogativa inerente ai suddetti Crediti Ceduti (unitamente ai Crediti Ceduti, i "**Crediti e Diritti Ceduti**").

Italfondario S.p.A., con sede in Roma, alla Via del Tritone n. 181, iscritta al Registro delle Imprese di Roma al n. 00399750587, nonché al n. 31725 dell'Elenco Generale degli Intermediari Finanziari di cui all'art. 106 del

T.U.B. e nell'Elenco Speciale di cui all'art. 107 del T.U.B. (**"Italfondiaro"** o il **"Servicer"**), ha ricevuto incarico dalla Cessionaria affinché, in nome e per conto di quest'ultima, proceda all'incasso delle somme dovute in relazione a tutti i Crediti Ceduti e, più in generale, alla gestione di tali Crediti e Diritti Ceduti, ricevendo ampi poteri per la gestione e l'incasso dei Crediti e Diritti Ceduti, con potere di subdelegare compiti e funzioni a sub fornitori. In forza di tale incarico, i debitori ceduti e gli eventuali loro garanti, successori o aventi causa, sono legittimati a pagare a Italfondiaro ogni somma dovuta in relazione a ciascun Credito e Diritto Ceduto nelle forme nelle quali il pagamento di tali somme era ad essi consentito per contratto o in forza di legge anteriormente alle suddette cessioni, salvo specifiche indicazioni in senso diverso che potranno essere comunicate a tempo debito a tutti i debitori ceduti.

La Cessionaria (anche per conto di Italfondiaro) informa che sono a disposizione della medesima Cessionaria, e di Italfondiaro per quanto di competenza, i "documenti probatori dei crediti" (art. 1262 c.c.) e che la cessione dei Crediti e Diritti Ceduti ha comportato necessariamente il trasferimento anche dei dati personali – anagrafici, reddituali e patrimoniali – relativi ai debitori ceduti, ai rispettivi garanti, ai loro

successori ed aventi causa (collettivamente, gli **"Interessati"**) contenuti nei documenti menzionati e nelle evidenze informatiche connesse ai summenzionati Crediti e Diritti Ceduti (collettivamente, i **"Dati"**). Ciò premesso, la Cessionaria, nella sua qualità di titolare del trattamento, in persona del legale rappresentante *pro tempore* o del suo delegato tempo per tempo (il **"Titolare"**), è tenuta a fornire agli Interessati l'informativa di cui all'articolo 13 del Codice Privacy ed assolve tale obbligo mediante la presente pubblicazione in forza del provvedimento dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali del 18 gennaio 2007 (il **"Provvedimento"**), recante disposizioni circa le modalità con cui rendere l'informativa in forma semplificata in caso di cessione in blocco di crediti.

Pertanto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del Codice Privacy e del citato Provvedimento, la Cessionaria - in nome e per conto proprio nonché delle Cedenti, del Servicer e degli altri soggetti di seguito individuati - informa che i Dati degli Interessati contenuti nei documenti relativi a ciascun Credito e Diritto Ceduto saranno trattati nell'ambito della normale attività della Cessionaria e di Italfondinario e, precisamente, per finalità connesse e strumentali a (i) la gestione dei rapporti giuridici trasferiti dalle Cedenti, (ii) gli obblighi previsti da leggi, da regolamenti e

dalla normativa comunitaria, nonché da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo, (iii) la gestione e il recupero dei Crediti Ceduti e (iv) per finalità strettamente connesse e strumentali alla gestione del rapporto con i debitori/garanti ceduti (es. gestione incassi, esecuzione di operazioni derivanti da obblighi contrattuali, verifiche e valutazione sulle risultanze e sull'andamento dei rapporti, nonché sui rischi connessi e sulla tutela del credito).

In relazione alle indicate finalità, il trattamento dei Dati avviene mediante elaborazioni manuali o strumenti informatici e/o telematici con logiche strettamente correlate alle finalità stesse e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei Dati.

I Dati potranno, altresì, essere comunicati - in ogni momento - ai soggetti di seguito indicati:

(i) prestatori di servizi della Cessionaria e/o di Italfondario (inclusi, senza limitazione, legali, agenzie di rating, investitori e soggetti incaricati di attività di calcolo e/o amministrazione nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione), (ii) persone, società, associazioni o studi professionali che prestano attività di assistenza o consulenza in materia legale, (iii) società di recupero crediti, (iv) revisori contabili e altri consulenti legali,

fiscali ed amministrativi della Cessionaria e/o di Italfondiaro, con riferimento alla gestione dei Crediti e Diritti Ceduti operata da quest'ultima quale mandatario, (v) Autorità di Vigilanza ed altre pubbliche autorità (anche tramite le Cedenti) in ottemperanza ad obblighi di legge o regolamentari. L'elenco di tali soggetti sarà a disposizione presso la sede legale di Italfondiaro. I soggetti appartenenti alle categorie ai quali i Dati potranno essere comunicati utilizzeranno i Dati in qualità di autonomi titolari del trattamento, in piena autonomia e nel rispetto delle disposizioni del Codice Privacy. In particolare, Italfondiaro, operando in qualità di Servicer per la gestione dei i Crediti Ceduti e dei relativi incassi, tratterà i Dati in qualità di Responsabile del trattamento (il "**Responsabile**"), e le relative richieste, istanze e comunicazioni dovranno essere inviate a Italfondiaro S.p.A. in Via del Tritone n. 181.

Inoltre potranno venire a conoscenza dei Dati, per il corretto adempimento delle finalità indicate, sia personale interno della Cessionaria, in qualità di incaricato del trattamento, sia soggetti esterni a tal fine nominati Responsabili del trattamento.

I Dati potranno anche essere trasferiti, per le finalità menzionate, all'estero a soggetti che operino in Paesi appartenenti all'Unione Europea

o anche fuori della stessa, in ogni caso in conformità alle previsioni di legge.

I diritti di cui all'art. 7 del Codice Privacy potranno essere esercitati dagli Interessati rivolgendo apposite istanze scritte alla Cessionaria o a Italfondario, quale Responsabile del trattamento. A mero titolo esemplificativo gli Interessati hanno diritto di chiedere ed ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei propri Dati personali, di conoscere l'origine degli stessi, le finalità e modalità del trattamento, l'aggiornamento, la rettificazione nonché, qualora vi abbiano interesse, l'integrazione dei Dati medesimi, e hanno diritto inoltre di opporsi al trattamento di Dati per motivi legittimi. Tutti i Dati verranno trattati con riservatezza e nel rispetto della normativa vigente, in modo lecito e secondo correttezza. I Dati verranno raccolti e registrati per scopi determinati, espliciti e legittimi e utilizzati in termini non incompatibili con le finalità sopra indicate. Nei limiti del possibile (data anche la natura contenziosa di taluni fra i Crediti Ceduti, e le limitazioni informative che da tale situazione possono derivare) la Cessionaria verificherà che i Dati siano esatti, aggiornati, pertinenti, completi e non visibilmente eccedenti rispetto alle finalità per i quali sono raccolti o successivamente trattati, e li

conserverà in una forma che consenta la identificazione dell'Interessato per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali essi sono stati raccolti o successivamente trattati. Ulteriori informazioni potranno essere richieste presso la sede legale di Italfondiaro, fra le ore 9 e le ore 13 di ciascun giorno lavorativo bancario.

“Criteri di Blocco” con riferimento a ciascuna delle Cedenti:

A) Cassa di Risparmio di Terni e Narni S.p.A.

Sono ceduti i crediti, per capitale, interessi di qualunque tipo e natura, spese ed ogni altro accessorio, comunque dovuti (per legge o in base al rapporto da cui origina il credito, sue successive modifiche e integrazioni), con ogni pattuizione relativa (ivi compresi atti di accollo o espromissione) ed ogni garanzia di qualunque tipo, ancora in essere e dei quali Cassa di Risparmio di Terni e Narni S.p.A. sia titolare alla data del 14 dicembre 2007 e che:

- (i) siano stati classificati da Cassa di Risparmio di Terni e Narni S.p.A. quali “in sofferenza” (nell’accezione di cui alle Istruzioni di Vigilanza della Banca d’Italia) alla data del 31 maggio 2007; e

- (ii) non siano estinti alla data del 14 dicembre 2007; e
- (iii) derivino da contratti di finanziamento o altri contratti e/o affidamenti bancari regolati dalla legge italiana, con espressa esclusione dei crediti:
 - (a) che richiedano il consenso del debitore ceduto ai fini della validità della cessione stessa; e/o
 - (b) erogati in *pool* con altre banche; e/o
 - (c) derivanti da operazioni di *leasing* aventi ad oggetto beni immobili; e/o
 - (d) derivanti da operazioni di *leasing* aventi ad oggetto beni mobili esistenti e di titolarità di Cassa di Risparmio di Terni e Narni S.p.A. alla data del 31 maggio 2007; e/o
 - (e) in relazione ai quali, alla data del 31 maggio 2007, l'esposizione del relativo debitore nei confronti di Cassa di Risparmio di Terni e Narni S.p.A. non includeva alcun ammontare dovuto a titolo di capitale o interessi.

B) Cassa di Risparmio di Spoleto S.p.A.

Sono ceduti i crediti, per capitale, interessi di qualunque tipo e natura, spese ed ogni altro accessorio, comunque dovuti (per legge o in base al rapporto da cui origina il credito, sue successive modifiche e integrazioni), con ogni

pattuizione relativa (ivi compresi atti di accollo o espromissione) ed ogni garanzia di qualunque tipo, ancora in essere e dei quali Cassa di Risparmio di Spoleto S.p.A. sia titolare alla data del 14 dicembre 2007 e che:

- (i) siano stati classificati da Cassa di Risparmio di Spoleto S.p.A. quali "in sofferenza" (nell'accezione di cui alle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia) alla data del 31 maggio 2007; e
- (ii) non siano estinti alla data del 14 dicembre 2007; e
- (iii) derivino da contratti di finanziamento o altri contratti e/o affidamenti bancari regolati dalla legge italiana, con espressa esclusione dei crediti:
 - (a) che richiedano il consenso del debitore ceduto ai fini della validità della cessione stessa; e/o
 - (b) erogati in *pool* con altre banche; e/o
 - (c) aventi un importo nominale vantato segnalato alla Centrale Rischi come superiore, alla data del 31 maggio 2007, ad Euro 1.000.000; ovvero
 - (d) aventi, alla data del 31 maggio 2007, un importo nominale vantato segnalato alla Centrale Rischi come superiore, alla data del 31 maggio 2007, ad Euro 550.000 e in relazione alle quali non siano pendenti, a tale data, procedure liquidatorie o concorsuali.

C) Cassa di Risparmio di Rieti S.p.A.

Sono ceduti i crediti, per capitale, interessi di qualunque tipo e natura, spese ed ogni altro accessorio, comunque dovuti (per legge o in base al rapporto da cui origina il credito, sue successive modifiche e integrazioni), con ogni pattuizione relativa (ivi compresi atti di accollo o espromissione) ed ogni garanzia di qualunque tipo, ancora in essere e dei quali Cassa di Risparmio di Rieti S.p.A. sia titolare alla data del 14 dicembre 2007 e che:

- (i) siano stati classificati da Cassa di Risparmio di Rieti S.p.A. quali "in sofferenza" (nell'accezione di cui alle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia) alla data del 31 maggio 2007; e
 - (ii) non siano estinti alla data del 14 dicembre 2007; e
 - (iii) derivino da contratti di finanziamento o altri contratti e/o affidamenti bancari regolati dalla legge italiana,
- con espressa esclusione dei crediti:
- (a) che richiedano il consenso del debitore ceduto ai fini della validità della cessione stessa; e/o
 - (b) erogati in *pool* con altre banche; e/o
 - (c) aventi, alla data del 31 maggio 2007, un importo nominale vantato di ammontare inferiore ad Euro 100,00; ovvero

- (d) aventi un importo nominale vantato segnalato alla Centrale Rischi come superiore, alla data del 31 maggio 2007, ad Euro 250.000, e vantati nei confronti di soggetti non sottoposti, a tale data, a procedure concorsuali.

D) Cassa di Risparmio di Fano S.p.A.

Sono ceduti i crediti, per capitale, interessi di qualunque tipo e natura, spese ed ogni altro accessorio, comunque dovuti (per legge o in base al rapporto da cui origina il credito, sue successive modifiche e integrazioni), con ogni pattuizione relativa (ivi compresi atti di accollo o espromissione) ed ogni garanzia di qualunque tipo, ancora in essere e dei quali Cassa di Risparmio di Fano S.p.A. sia titolare alla data del 14 dicembre 2007 e che:

- (ii) siano stati classificati da Cassa di Risparmio di Fano S.p.A. quali "in sofferenza" (nell'accezione di cui alle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia) alla data del 31 maggio 2007; e
- (iii) non siano estinti alla data del 14 dicembre 2007; e
- (iv) derivino da contratti di finanziamento o altri contratti e/o affidamenti bancari regolati dalla legge italiana,
- con espressa esclusione dei crediti:
- (b) che richiedano il consenso del debitore ceduto ai fini della validità della cessione stessa; e/o
- (c) erogati in *pool* con altre banche; e/o
- (d) in relazione ai quali siano pendenti procedimenti giudiziari promossi da Cassa di Risparmio di Fano S.p.A. nei confronti dei relativi debitori entro il 31 maggio 2007 per il recupero dei relativi importi.

E) Cassa di Risparmio della Provincia di Viterbo S.p.A.

Sono ceduti i crediti, per capitale, interessi di qualunque tipo e natura, spese ed ogni altro accessorio, comunque dovuti (per legge o in base al rapporto da cui origina il credito, sue successive modifiche e integrazioni), con ogni pattuizione relativa (ivi compresi atti di accollo o espromissione) ed ogni garanzia di qualunque tipo, ancora in essere e dei quali Cassa di Risparmio della Provincia di Viterbo S.p.A. sia titolare alla data del 14 dicembre 2007 e che:

(i) siano stati classificati da Cassa di Risparmio della Provincia di Viterbo S.p.A. quali "in sofferenza" (nell'accezione di cui alle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia) alla data del 31 maggio 2007; e

(ii) non siano estinti alla data del 14 dicembre 2007; e

(iii) derivino da contratti di finanziamento o altri contratti e/o affidamenti bancari regolati dalla legge italiana,

con espressa esclusione dei crediti:

(a) che richiedano il consenso del debitore ceduto ai fini della validità della cessione stessa; e/o

(b) erogati in *pool* con altre banche; e/o

(c) assistiti da garanzia sussidiaria concessa da uno dei seguenti

consorzi di garanzia:

- a. Cooperativa Commercianti di Viterbo S.r.l.;
- b. Fidit Alto Lazio;
- c. Artigiancoop;
- d. Cooperativa Artigiana di Garanzia a r.l.;
- e. Consorzio Fid. Art. Lazio Soc. Coop a r.l.;
- f. Consorzio di Garanzia Agricredito Soc. Coop. a r.l.;
- g. Consorzio di garanzia Tuscia Agricredito Soc. Coop. a r.l.;
- h. Artigiancoop Emma Bianchini Coop. Artigiana di Garanzia a r.l.;

ovvero

(d) in relazione ai quali siano pendenti procedimenti giudiziari instaurati

dal relativo debitore mediante atto di citazione notificato entro il 31 maggio 2007 e aventi ad oggetto contestazioni relative all'ammontare vantato da Cassa di Risparmio della Provincia di Viterbo S.p.A. nei confronti del relativo debitore; ovvero

(e) aventi un importo nominale vantato segnalato alla Centrale Rischi

come superiore, alla data del 31 maggio 2007, ad Euro 3.000.000;

ovvero

- (f) derivanti da operazioni di mutuo assistite da ipoteca volontaria su immobili aventi un importo nominale vantato segnalato alla Centrale Rischi come superiore, per singola linea, alla data del 31 maggio 2007, ad Euro 800.000; ovvero
- (g) aventi un importo nominale vantato segnalato alla Centrale Rischi come superiore, alla data del 31 maggio 2007, ad Euro 800.000, e il cui debitore sia stato dichiarato fallito con sentenza successiva all'1 gennaio 2007; ovvero
- (h) ancora esistenti alla data del 30 Novembre 2007, ma non più segnalati, "in sofferenza" (nell'accezione di cui alle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia) alla predetta data.

F) Cassa di Risparmio di Città di Castello S.p.A.

Sono ceduti i crediti, per capitale, interessi di qualunque tipo e natura, spese ed ogni altro accessorio, comunque dovuti (per legge o in base al rapporto da cui origina il credito, sue successive modifiche e integrazioni), con ogni pattuizione relativa (ivi compresi atti di accollo o espromissione) ed ogni garanzia di qualunque tipo, ancora in essere e dei quali Cassa di Risparmio di Città di Castello S.p.A. sia titolare alla data del 14 dicembre 2007 e che:

- (ii) siano stati classificati da Cassa di Risparmio di Città di Castello S.p.A. quali "in sofferenza" (nell'accezione di cui alle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia) alla data del 31 maggio 2007; e
 - (iii) non siano estinti alla data del 14 dicembre 2007; e
 - (iv) derivino da contratti di finanziamento o altri contratti e/o affidamenti bancari regolati dalla legge italiana,
- con espressa esclusione dei crediti:
- (b) che richiedano il consenso del debitore ceduto ai fini della validità della cessione stessa; e/o
 - (c) erogati in *pool* con altre banche; e/o
 - (d) vantati nei confronti di debitori principali rispetto ai quali anche uno solo dei crediti vantati sia stato originariamente garantito da uno dei seguenti consorzi/cooperative di garanzia:
 - a. Co.Se.Fi.R. Soc. Coop. a r.l.;
 - b. Co.Fi.Co.-Consorzio Fidi Commercio;
 - c. Fidimpresa Perugia Soc. Coop. a r.l.,
- a condizione che i predetti consorzi/cooperative di garanzia abbiano effettuato in favore di Cassa di Risparmio di Città di Castello S.p.A. il rimborso dell'importo a loro rispettivo carico e detto rimborso sia stato

imputato a decurtazione della relativa esposizione garantita anteriormente alla data del 31 maggio 2007, e tale circostanza sia stata comunicata al relativo debitore mediante lettera inviata da Cassa di Risparmio di Città di Castello S.p.A. entro la data del 14 dicembre 2007;

ovvero

- (e) aventi un valore complessivo nominale riferito al medesimo debitore principale segnalato alla Centrale Rischi come superiore, alla data del 31 maggio 2007, ad Euro 400.000, e il cui debitore principale sia stato dichiarato fallito antecedentemente all'1 gennaio 2006.

G) Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno S.p.A.

Sono ceduti i crediti, per capitale, interessi di qualunque tipo e natura, spese ed ogni altro accessorio, comunque dovuti (per legge o in base al rapporto da cui origina il credito, sue successive modifiche e integrazioni), con ogni pattuizione relativa (ivi compresi atti di accollo o espromissione) ed ogni garanzia di qualunque tipo, ancora in essere e dei quali Cassa di Risparmio Ascoli Piceno S.p.A. sia titolare alla data del 14 dicembre 2007 e che:

- (i) siano stati classificati da Cassa di Risparmio Ascoli Piceno S.p.A. quali "in sofferenza" (nell'accezione di cui alle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia) alla data del 31 maggio 2007; e

- (ii) non siano estinti alla data del 14 dicembre 2007; e
 - (iii) derivino da contratti di finanziamento o altri contratti e/o affidamenti bancari regolati dalla legge italiana,
- con espressa esclusione dei crediti:
- (a) che richiedano il consenso del debitore ceduto ai fini della validità della cessione stessa; e/o
 - (b) erogati in pool con altre banche; e/o
 - (c) aventi un importo nominale vantato segnalato alla Centrale Rischi come superiore, alla data del 31 maggio 2007, ad Euro 694.000; ovvero
 - (d) aventi un importo nominale vantato segnalato alla Centrale Rischi come superiore, alla data del 31 maggio 2007, ad Euro 207.000, non segnalati da Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno S.p.A. quali "in sofferenza" alla data del 31 ottobre 2001, e vantati nei confronti di soggetti sottoposti a procedure concorsuali alla data del 10 dicembre 2007; ovvero
 - (e) aventi un importo nominale vantato segnalato alla Centrale Rischi come superiore, alla data del 31 maggio 2007, ad Euro 370.000, ed inferiore ad Euro 590.000 e vantati nei confronti di soggetti non sottoposti a procedure concorsuali alla data del 10 dicembre 2007; ovvero

- (f) aventi un importo nominale vantato segnalato alla Centrale Rischi come superiore, alla data del 31 maggio 2007, ad Euro 230.000, ed inferiore ad Euro 330.000 e vantati nei confronti di soggetti che non fossero stati dichiarati falliti per effetto di sentenza emessa dal Tribunale competente antecedentemente alla data del 10 dicembre 2007; ovvero
- (g) in relazione ai quali, alla data del 10 dicembre 2007, siano in corso accertamenti disposti dalle, o procedimenti pendenti dinnanzi alle, autorità giudiziarie penali e/o procedimenti pendenti dinnanzi alle autorità giudiziarie civili e relativi a richieste di risarcimento dei danni avanzate nei confronti di Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno S.p.A. e/o procedimenti pendenti dinnanzi alle autorità giudiziarie civili aventi ad oggetto l'inesigibilità, anche parziale, del credito per effetto della applicazione della normativa italiana in materia di usura o per l'applicazione di interessi anatocistici, introdotti per effetto di atto di citazione notificato dal relativo debitore.

H) Cassa di Risparmio di Foligno S.p.A.

Sono ceduti i crediti, per capitale, interessi di qualunque tipo e natura,

spese ed ogni altro accessorio, comunque dovuti (per legge o in base al rapporto da cui origina il credito, sue successive modifiche e integrazioni), con ogni pattuizione relativa (ivi compresi atti di accollo o espromissione) ed ogni garanzia di qualunque tipo, ancora in essere e dei quali Cassa di Risparmio di Foligno S.p.A. sia titolare alla data del 14 dicembre 2007 e che:

(i) siano stati classificati da Cassa di Risparmio di Foligno S.p.A. quali "in sofferenza" (nell'accezione di cui alle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia) alla data del 31 maggio 2007; e

(ii) non siano estinti alla data del 14 dicembre 2007; e

(iii) derivino da contratti di finanziamento o altri contratti e/o affidamenti bancari regolati dalla legge italiana,

con espressa esclusione dei crediti:

(a) che richiedano il consenso del debitore ceduto ai fini della validità della cessione stessa; e/o

(b) erogati in *pool* con altre banche, ad eccezione di quelli erogati da Cassa di Risparmio di Foligno S.p.A. congiuntamente con Cassa di Risparmio di Spoleto S.p.A. e Mediocredito dell'Umbria S.p.A.; e/o

- (c) aventi un importo nominale vantato segnalato alla Centrale Rischi come superiore, alla data del 31 maggio 2007, ad Euro 1.200.000; ovvero
- (d) ricompresi in posizioni riconducibili a debitori residenti in Umbria nei confronti dei quali siano vantati crediti derivanti da operazioni di mutuo assistite da ipoteca volontaria su immobili aventi un importo nominale complessivo vantato nei confronti del medesimo debitore segnalato alla Centrale Rischi come superiore, alla data del 31 maggio 2007, ad Euro 400.000; ovvero
- (e) derivanti da operazioni di mutuo assistite da ipoteca volontaria su beni immobili concluse antecedentemente all'1 gennaio 2000 con debitori costituiti nella forma di società in nome collettivo ed aventi sede legale in Umbria, e aventi un importo nominale vantato segnalato alla Centrale Rischi come superiore, alla data del 31 maggio 2007, ad Euro 200.000; ovvero
- (f) posizioni per le quali sia stato deliberato da Cassa di Risparmio di Foligno S.p.A., successivamente alla data del 31 maggio 2007, il consenso alla ristrutturazione e/o al riscadenzamento del debito, e tale circostanza sia stata comunicata al relativo debitore mediante

lettera inviata da Cassa di Risparmio di Foligno S.p.A. entro la data del 14 dicembre 2007; ovvero

- (g) derivanti da operazioni di mutuo assistite da ipoteca volontaria su beni immobili aventi un importo nominale complessivo vantato nei confronti del medesimo debitore segnalato alla Centrale Rischi come superiore, alla data del 31 maggio 2007, ad € 200.000,00, classificati da Cassa di Risparmio di Foligno S.p.A. quali "in sofferenza" (nell'accezione di cui alle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia) successivamente alla data del 1° gennaio 2004 e antecedentemente alla data del 1° gennaio 2007, e vantati nei confronti di debitori costituiti nella forma di Società a Responsabilità Limitata, esercenti attività classificabile, ai fini delle segnalazioni di vigilanza, col codice ATECO 45.2 e aventi sede legale Umbria, nonché vantati nei confronti di soggetti coobbligati in solido con le posizioni predette, e/o
- (h) in relazione ai quali, alla data del 31 maggio 2007, l'esposizione del relativo debitore nei confronti di Cassa di Risparmio di Foligno S.p.A. non includeva alcun ammontare dovuto a titolo di capitale o interessi.

Champions Finance S.r.l.

L'Amministratore Unico

Martin McDermott

